

DOMENICA DOPO L'ASCENSIONE A 2023 VII DI PASQUA

At 1,9a. 12-14; 2Cor 4,1-6; Lc 24,13-35

ASCENSIONE E MISSIONE - TRIPLICE GIORNATA MISSIONARIA

“Alzo gli occhi verso i monti, da dove mi verrà l'aiuto” (Sl 121). Quest'oggi, noi che tendiamo a calare, alziamo gli occhi verso il monte dell'Ascensione, dove Gesù si è staccato dai suoi ed è salito al cielo. Oggi ci è ridato l'Articolo del Credo per il quale Gesù “risuscitò da morte, salì al cielo e siede alla destra di Dio Padre Onnipotente”; e, come conferma san Paolo, “*ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini...ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri*” (Ef 4,8.11). Ecco che l'Ascensione diventa, con la Pentecoste pienezza della Pasqua, indica la nascita della Chiesa e il dono, il compito, della Missione.

In questo contesto viviamo la Giornata missionaria di oggi, duplice, triplice: per il Bangladesh, per le Filippine, per la nostra Parrocchia. Sosteniamo le Missionarie del Pime con la nostra Sr Lorenza Radini e le ragazze bisognose di un Ostello decoroso che le faccia studiare serenamente perché si inseriscano in un ambito lavorativo rispettoso e inusuale per le donne in quella cultura. Sosteniamo la missione TOR delle Filippine che vivono da anni una nuova *implantatio*. Difatti vi sono tre Case (due nell'isola di Mindanao, una nell'isola di Cebu); e 20 religiosi, di cui 11 sacerdoti, 2 diaconi, 3 professi temporanei, 2 novizi e 2 postulanti. Su uno dei quadri esposti fuori della chiesa c'è una foto recente.

A questa duplice giornata, ne consideriamo una terza, ancora più vicina a noi. E' stato annunciato che la Provincia S. Francesco del TOR riconsegna la Parrocchia alla Diocesi, che la condurrà a partire dall'anno prossimo. Concretamente, i frati TOR andranno altrove, due quest'anno e gli altri due l'anno prossimo. Quest'anno staranno qui p. Marcello Fadda come parroco e p. Giuseppe Bonardi. Degli altri, p. Pino Neri andrà come parroco nella sede di S. Ginesio, nelle Marche, e Frà Antonio presso la Casa d'accoglienza per papà separati di Tor San Lorenzo, Ardea, vicino Roma. P. Alessio andrà in Assisi nel Convento S. Antonio. Qui ai Ss Patroni verrà p. Marcello Fadda, nativo di questa parrocchia. A lui il compito di traghettare il passaggio alla conduzione diocesana della nostra parrocchia. La data ufficiale del cambio di mandato è il 1° agosto prossimo. Consideriamo che tutti i frati che conosciamo sono missionari e possono essere destinati ovunque. E' bello che ci siano dei missionari, ma ci dispiace se sono destinati altrove.

Ci procura grande dolore il distacco. Ma la solennità di oggi, con l'Ascensione, comporta un serio distacco: la prima Lettura riporta l'Evento della Ascensione come il momento in cui NS “*fu elevato in alto*” e il Vangelo racconta l'episodio dei discepoli di Emmaus col particolare di Gesù che “*sparì dalla loro vista*”. Vivendo con la Chiesa sappiamo che l'Ascensione è pregata nel Rosario come Mistero glorioso, non come mistero doloroso. L'assenza di solito segna un limite: nella Settimana autentica, al Sabato Santo, abbiamo sofferto l'*'angoscia di una assenza'*; ora, con l'Ascensione godiamo la gioia di una assenza, perché si tira indietro Gesù e viene di più. Viene lo Spirito Santo, con i suoi Sette Doni. Ci stiamo preparando alla Pentecoste. Questa è la nostra Giornata Missionaria perché veniamo tutti proiettati a dei nuovi servizi. Leggiamo nelle Letture di questo tempo come già dall'inizio della chiesa le vocazioni nascono dalle necessità: Paolo è solo e incontra Aquila e Priscilla; a Gerusalemme le vedove si dicono trascurate e nascono i Diaconi. Così accade sempre, anche oggi. Anche con noi. Col transito dei frati e il passaggio ulteriore alla diocesi, tutti assumerete nuovi compiti, nella liturgia, nella catechesi, nella caritativa. Chi starà in Oratorio? Dei papà e delle mamme! Dovrete fare tante cose; meno la S. Messa e la Confessione. Il distacco genera una situazione dove è lo Spirito Santo quello che guida le cose. E noi subentriamo con una nuova marcia. Come se Gesù dicesse: “ora tocca a voi, coraggio!”. Questa è una Giornata Missionaria che non è cosa del Terzo mondo, ma realtà nostra. Canto: “Ascende il Signore (ascende il Signore) con canti di gioia (con canti di gioia), ascende il Signore (ascende il Signore) con forza!